

LA FIAMMA

MONICA, che fin ora è rimasta silenziosa e assorta, domanda con voce dolce, ma un po' triste:

Come

aveva nome
codesta immite
iddia? Come?

DONELL

MONICA

Malvagio

DONELL

era la dea

MONICA

è un'altra cosa, Donello! È più buono....
è dono.... è abbandono....

Fisa Donello con lo sguardo pieno d'amore, e in quest'atto la vede SILVANA, che inquieta e torbida s'aggira fra gli intercolunni e le tende. Un grido imperioso e iroso sfugge dall'animo tormentato della Patrizia.

SILVANA

Monica!

Monica sembra destarsi: balza; discende i gradini, si avvicina a Silvana e attende.
Silvana si volge, smemorata.

Che vuoi?

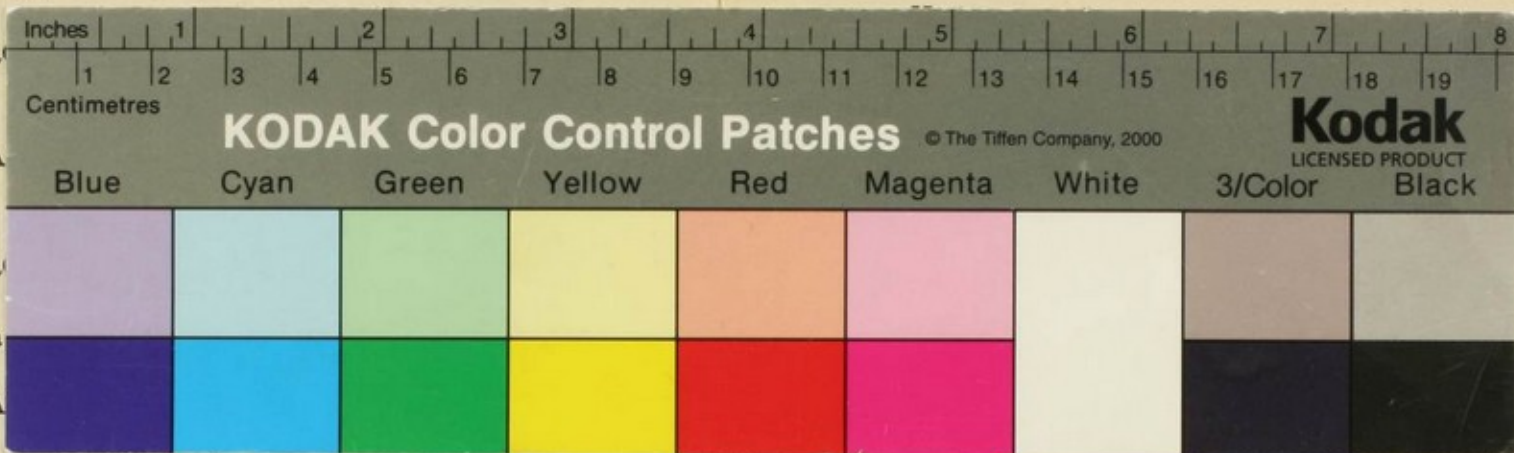
ATTO SECONDO

MONICA

Tu m'hai
chiamata, Patrizia....

SILVANA

No, niente.



Crocio di risa dalla loggia: le donne svolazzano via, seguite da Donello.

Il sogno che t'innamora
è labile ombra. Non t'ama.
Tu sei la sùbita brama,
la gioia d'un'ora;
il fresco ramello
che strappi alla siepe fiorita
passando, e cader dalle dita
ti lasci, chè un altro è più bello.
Nasconditi: se tu rimani,
sei perduta.... Ti meraviglia



LA FIAMMA

MELODRAMMA DI **CLAUDIO GUASTALLA**

MUSICA DI **OTTORINO RESPIGHI**

G. RICORDI e C. EDITORI. MILANO

LC.087.52

0767



CLAUDIO GUASTALLA

LA FIAMMA

MELODRAMMA IN TRE ATTI

(da "Anne Pedersdotter,, di G. WIERS JENSSEN)

MUSICA DI

OTTORINO RESPIGHI

RIPRISTINO 1918

G. RICORDI & C.
MILANO

ROMA - NAPOLI - PALERMO - LEIPZG
PARIS: SOC. AN. DES ÉDITIONS RICORDI
LONDON: G. RICORDI & Co., (London) Ltd.
NEW YORK: G. RICORDI & Co., Inc.
BUENOS AIRES: RICORDI AMERICANAS. A.
RICORDI BRASILEIRA S. PAULO

ANNO MCMXXXIII

(Copyright MCMXXXIII, by G. Ricordi & Co.)

Proprietà G. RICORDI & C. - Editori-Stampatori
MILANO

Tutti i diritti sono riservati.

Tous droits d'exécution, de diffusion, de représentation, de reproduction,
de traduction et d'arrangement réservés.

(Copyright MCMXXXIII, by G. RICORDI & Co.)

122747

PERSONAGGI

EUDOSSIA	<i>Mezzo-soprano</i>
BASILIO	<i>Baritono</i>
DONELLO	<i>Tenore</i>
SILVANA	<i>Soprano</i>
AGNESE	<i>Mezzo-soprano</i>
MONICA	<i>Soprano</i>
AGATA	<i>Soprano</i>
LUCILLA	<i>Mezzo-soprano</i>
SABINA	<i>Mezzo-soprano</i>
ZOE	<i>Mezzo-soprano</i>
IL VESCOVO	<i>Basso</i>
L'ESORCISTA	<i>Basso</i>

IL CORO

Le ancelle - La turba - Il Clero - I fedeli

LA CORTE

Il Prefetto - Il Consigliere - Còmiti - Spatari
Scolastici - Silenziari

A Ravenna, negli ultimi anni del VII secolo.

PRIMA ESECUZIONE
ROMA
TEATRO REALE DELL'OPERA

23 GENNAIO 1934

PERSONAGGI

EUDOSSIA	Aurora Buades
BASILIO	Carlo Tagliabue
DONELLO	Angelo Minghetti
SILVANA	Gina Cobelli
LA MADRE	Annamaria Martucci
AGNESE	Angelica Cravenceno
MONICA	Laura Pasini
AGATA	Matilde Aruffo
SABINA	Giorgina Tremari
LUCILLA	Giuseppina Sani
ZOE	Maria Mariani
IL VESCOVO	Mattia Sassanelli
L'ESORCISTA	Antonio Prodi

Maestro Direttore e Concertatore:

GINO MARINUZZI

Maestri sostituti: Giuseppe Bertelli - Simone Cuccia - Corrado Muccini
Ferruccio Negrelli - Mario Panunzi - Giuseppe Savagnone.

Maestro del coro: ANDREA MOROSINI

Maestro della banda: AUGUSTO PITTONI

Maestro suggeritore: GIUSEPPE CUSCINÀ

Direttore della messa in scena: ALESSANDRO SANINE

Scene di ALBERTO SCAJOLI, *su bozzetti di* NICOLA BENOIS

Costumi della Casa d'Arte CARAMBA

su figurini di NICOLA BENOIS

Ispettore di palcoscenico: RENATO RICCI

Direttore allestimento scenico: PERICLE ANSALDO

Collaboratori scenotecnici: Filippo Dadò - Bruno Nolri - Oscar Saxida





Una villa dell'esarca Basilio, fra la marina e la pineta spessa e viva. La scena fingerà uno spiazzo chiuso da tre lati e aperto verso il fondo, a ponente; uno dei lati fabbricati sarà il proscenio; l'altro, a sinistra, avrà una porta grande e sopra un loggiato; il terzo, a destra, avrà in alto una porticina, cui si potrà accedere per una scaletta esterna, e parte del muro sarà rivestita dal verde manto d'un rosaio senza fiori, e verso l'angolo si vedrà il principio d'una pergola. Correrà lungo il fondo della scena una siepe bassa, fra le prime colonne dei pini, via via più folti nella lontananza.

La vecchia madre dell'Esarca, la patrizia EUDOSSIA, siede vigilando il lavoro delle ancelle: al suo fianco, china anch'essa e intenta all'ago, è la patrizia SILVANA, seconda moglie dell'Esarca. Dall'opposto lato, ma più vicina, è ZOE; in cerchio seggono, fra l'altre, MONICA, AGATA, SABINA, LUCILLA.

EUDOSSIA

Nel nome di Dio, Monica, sei tu
incantata? o con gli angeli?

(a Silvana)

Lo vedi

come bisogna vigilare, sempre.

Tu non sei usa.

Quella che è nella pace di Gesù
diceva: - Tele di ruvide tempre
non fanno belli arredi:
mani d'ancella, se donna non sprona,
non fanno corona.

Tutte le donne sono chine al lavoro, oppresse.

LA FIAMMA

SILVANA, tace

IL VESCOVO

Di' : giuro....

Attende: insiste.

Giuro....

SILVANA lentamente si abbandona sulla teca, appoggiando
disfatta il viso sul cristallo.

Un urlo d'orrore si leva dalla folla.

IL POPOLO

Ha confessato! Confessa! Non nega
più! Giustizia di Dio! Giustizia! Strega!

